

*(Tagli)*

(«Ti tuffavi felice e spavaldo dalla barca, ma svenivi nel breve tragitto, mi è parso: non ne ero certo. Mio padre giovane – che non ha mai saputo nuotare – deve aver intuito lo stesso e mi ha preceduto verso il fondo:

ho sbirciato, seguendolo già, i suoi bei polpacci in scorcio.

Tu non eri sotto la perpendicolare, ma qualche metro discosto:

ti eri brevemente mosso di lato, senza tentare la risalita, rassegnato a morire o in attesa di me – la mano destra reggeva la guancia fingendo – per consolarmi poi?

– di dormire»).

(«Avevi la schiena già mezzo fredda. Ti prendevo e portavo in alto velocemente – senza bisogno di compensare: nella barca sdraiavi te adolescente enorme, sulle mie braccia, sulle mie gambe già secche,

corte»).